

ACCREDIA diventa operativa

Obiettivi, funzioni e attività del nuovo sistema italiano di accreditamento

Federico Grazioli
Presidente ACCREDIA

Il sistema italiano di accreditamento

Dal 15 luglio 2009, ACCREDIA è subentrato giuridicamente a SINAL e SINCERT.

L'unificazione del sistema italiano di accreditamento rappresenta l'esito di un processo da tempo avviato da parte degli Enti nazionali competenti, che ha raggiunto una tappa fondamentale con la costituzione di ACCREDIA - Sistema Italiano di Accreditamento, nato dalla fusione di SINAL e SINCERT per svolgere l'attività di accreditamento degli Organismi di certificazione e ispezione e dei Laboratori di prova

Fino ad oggi infatti, l'Italia, unico caso europeo insieme alla Germania, ha visto operare tre diversi Enti, responsabili, rispettivamente, per i Laboratori di prova (SINAL), gli Organismi di certificazione e ispezione (SINCERT) e i Laboratori di taratura (SIT). Già nel 2004 era stata costituita FIDEA - Federazione Italiana degli Enti di Accreditamento, proprio per dare, soprattutto a livello internazionale, un primo segnale di unitarietà del sistema italiano, costituendone l'interfaccia nei confronti degli Enti di cooperazione EA - European Cooperation for Accreditation, IAF - International Accreditation Forum e ILAC - International Laboratory Accreditation Cooperation.

L'obiettivo di ACCREDIA è più sostanziale e di chiaro significato politico, nel senso di dare completa e sollecita attuazione a quanto disposto dalla legislazione comunitaria di recente emanazione. Il 13 agosto 2008, infatti, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il "Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per la gestione delle attività di accreditamento, vigilanza del mercato e controllo dei prodotti".

Il provvedimento è complementare alla Decisione 768/2008, che definisce un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti, e costituisce un pacchetto legislativo insieme al Regolamento 764/2008 in tema di procedure per l'applicazione di regole tecniche nazionali a prodotti commercializzati in altri Stati membri.

Il framework europeo

Il quadro legislativo è stato elaborato nell'ambito del processo di revisione del "Nuovo Approccio", che verso la metà degli anni '80, insieme all'emanazione delle corrispondenti direttive, ha definito una legislazione orizzontale finalizzata a tutelare i bisogni fondamentali dei cittadini europei connessi con l'uso dei beni circolanti sul mercato dell'Unione. Fermo restando il principio dell'eliminazione delle barriere tecniche alla libera circolazione, il Nuovo Approccio ha introdotto come fondamentale principio legislativo la conformità dei prodotti, strumentali e di consumo, a determinati requisiti essenziali, rinviando alle norme "armonizzate" la definizione degli specifici requisiti tecnici applicabili.

Nel processo di revisione si è andati a fondo, predisponendo un quadro complessivo di regole e principi più ampio e comprensivo. L'accreditamento entra così a far parte di un sistema globale che comprende la valutazione della conformità e la vigilanza del mercato, con l'obiettivo di agevolare la libera circolazione dei prodotti sul mercato UE, garantendo un elevato grado di protezione di interessi pubblici, come la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, la protezione dell'ambiente, la sicurezza pubblica, ecc.

La normativa comunitaria armonizzata mira a fornire un quadro generale per la gestione e l'organizzazione di un'attività svolta fino a oggi con metodi e sistemi differenti in tutti i Paesi dell'UE, riconoscendo l'accreditamento come ultimo livello di controllo dei servizi di valutazione della conformità in entrambi i settori, volontario e cogente.

L'Ente Unico dotato di pubblica autorità

La novità più eclatante per l'Italia è la prescrizione del Reg. CE 765/2008, applicabile dal 1° gennaio 2010, secondo la quale in ciascuno Stato membro non potrà esistere più di un Ente di accreditamento, al quale verrà riconosciuto un ruolo di pubblica autorità.

ACCREDIA rappresenta quindi il primo passo formale verso l'unificazione del sistema italiano di accreditamento e, per quanto attiene ai Laboratori di taratura accreditati dal SIT, ha già avviato le opportune relazioni per poter raggiungere un'intesa che ci consenta di tagliare il traguardo del 1° gennaio 2010 come Ente Unico nazionale.

Il nuovo Ente si propone come autorevole interlocutore per le Pubbliche Amministrazioni, per le parti interessate e per tutti gli utenti, tale da permettere la complementarità dei sistemi e della competenza nei settori volontario e regolamentato, per l'accreditamento e la valutazione della conformità. Obiettivi connessi sono quelli di garantire uniformità dei comportamenti, efficienza del sistema e semplificazioni per gli operatori.

ACCREDIA punta a:

- ampliare il rilievo delle attività di accreditamento, evidenziandone l'importanza nel sistema economico nazionale, al fine di valorizzare la scelta della qualità;
- attribuire alle attestazioni di conformità emesse sotto accreditamento il massimo dell'affidabilità per imprese e consumatori;
- mettere in comune le esperienze degli Enti ad oggi esistenti, per rendere il sistema più efficiente e meno costoso, garantendo controllo pubblico e capacità gestionali, oltre che competenza, indipendenza ed imparzialità.

Il nuovo Ente unificato impronta il proprio operato a un forte senso di responsabilità verso il Governo italiano, per corrispondere alla volontà e agli atti di designazione che esso assumerà in applicazione del quadro comunitario, offrendo la propria disponibilità ad operare anche nei settori regolamentati o "cogenti" e, in tal senso, il sostegno di alcuni Ministeri, particolarmente interessati all'attività di accreditamento, è un forte segnale di indirizzo.

ACCREDIA punta ad un modello della sussidiarietà, in cui gli strumenti di valutazione della conformità e le funzioni di regolamentazione e controllo della Pubblica Amministrazione si integrino efficacemente, per la costruzione di un valido, affidabile ed efficiente sistema di accreditamento nazionale, che si avvalga del contributo qualificante degli Enti di normazione UNI e CEI per quanto riguarda la connessione tra legislazione e normazione volontaria consensuale.

La legittimazione internazionale

Il 1° aprile 2009 sono state firmate le *Linee guida della cooperazione* fra EA, Commissione europea, EFTA e Autorità Nazionali, che rappresentano il formale riconoscimento di EA e con cui si avvia di fatto l'applicazione delle prescrizioni del Regolamento. Infatti, il Regolamento affida alla Commissione europea il riconoscimento di EA come infrastruttura europea di accreditamento, che diventa ufficialmente responsabile dell'organizzazione e della gestione delle valutazioni *inter pares* tra i suoi membri firmatari degli Accordi MLA – Multilateral Agreement. È un punto chiave: il Regolamento prescrive che gli Enti di accreditamento possano operare grazie al superamento della valutazione *inter pares* cui si sottopongono periodicamente (in quanto firmatari degli Accordi EA MLA).

Il riconoscimento di ACCREDIA come firmatario degli Accordi (deliberato dall'Assemblea generale EA di maggio 2009) ha dunque un significato che va oltre la validità internazionale delle valutazioni di conformità rilasciate negli schemi accreditati (laboratori di prova, certificazione di sistemi di gestione per la qualità e ambientale, di prodotti e servizi, di personale e ispezione).

Le attestazioni di conformità ACCREDIA

I certificati e i rapporti di prova e ispezione, riportanti il marchio di accreditamento di SINAL e SINCERT, mantengono quindi la loro validità con lo scopo e la data di scadenza indicata sul certificato stesso, insieme al loro riconoscimento internazionale. Nella fase iniziale, i nuovi certificati di accreditamento di ACCREDIA conserveranno i marchi di SINAL e SINCERT correlati dai rispettivi riferimenti agli MLA, per poi riportare progressivamente il solo marchio di ACCREDIA. Gli accreditamenti precedentemente rilasciati nell'ambito degli Accordi EA MLA, negli ambiti volontari, saranno trasferiti ad ACCREDIA, previa sottoscrizione di un nuovo contratto da parte del soggetto accreditato, a parità di condizioni, mentre gli accreditamenti ed i riconoscimenti di equivalenza eventualmente rilasciati al di fuori degli Accordi EA MLA, saranno preventivamente riesaminati, con il consenso dell'organismo o laboratorio.

ACCREDIA garantisce a tutti i livelli, nazionale e internazionale, operativo e istituzionale, piena continuità rispetto all'attività svolta fino a oggi da SINAL e SINCERT, senza determinare alcun contraccolpo sul sistema e continuando ad operare secondo i fondamentali criteri di efficienza, serietà, equilibrio, trasparenza e pieno rispetto delle norme che guidano l'accREDITamento.

Il ruolo istituzionale e l'attività di accREDITamento

I Soci di SINAL e SINCERT conservano il loro status in ACCREDIA, la cui compagine comprende 55 Soci, tra cui 7 Ministeri, altre Pubbliche Amministrazioni Nazionali, Enti di ricerca, tutte le principali Organizzazioni imprenditoriali, le Associazioni dei soggetti accreditati, gli Enti di Normazione nazionali UNI e CEI e numerose Associazioni di servizi di consulenza, consumatori ed importanti imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità. Inoltre, da Statuto, potranno assumere la qualifica di Socio altri Enti, istituzioni, società di rilevante valenza nazionale che manifestino un interesse diretto nelle attività di accREDITamento.

A livello operativo, le funzioni di accREDITamento sono gestite da due dipartimenti attivi nei settori:

- Certificazione - dei sistemi di gestione, dei prodotti, e del personale - ed Ispezione;
- Laboratori di prova.

Le professionalità e le esperienze maturate negli ambiti specifici da SINAL e SINCERT sono così preservate a vantaggio di tutte le parti interessate, e dei soggetti accreditati in particolare, e possono continuare a esprimersi nel lavoro che ogni giorno responsabili di pratica e ispettori esterni portano avanti.

I Comitati di Accreditamento di SINAL e SINCERT continueranno ad operare fino a quando non saranno insediati e operativi il Comitato per l'attività di accreditamento ed i Comitati settoriali di accreditamento, come da statuto dell'Ente.

Il processo di composizione degli Organi di ACCREDIA è stato avviato in modo che l'ente abbia, sin dal riconoscimento della personalità giuridica, piena legittimazione ad operare.

In ragione dell'importanza che riveste il rapporto con la Pubblica Amministrazione, è stato introdotto un nuovo organo statutario, il Comitato di coordinamento con le Amministrazioni socie di ACCREDIA, che esercita la propria funzione nell'ambito del Consiglio Direttivo e ha lo scopo di svolgere attività di coordinamento tra le Amministrazioni interessate e coinvolte nell'attività dell'ente, gli organismi di normazione tecnica e ACCREDIA.

Le Assemblee di SINAL e di SINCERT di aprile hanno inoltre stabilito le principali cariche del nuovo Ente di accreditamento. Il Presidente è Federico Grazioli, il Vicepresidente Antonio Paoletti, Filippo Trifiletti ne è Direttore generale, mentre Direttori tecnici sono Alberto Musa per il dipartimento Organismi di certificazione e ispezione e Paolo Bianco per il dipartimento Laboratori di prova.

Il processo di armonizzazione dei criteri e procedimenti di accreditamento del nuovo Ente è a buon punto e la relativa documentazione verrà gradualmente ufficializzata (Regolamento Generale di applicazione dello Statuto, Regolamenti di funzionamento degli Organi, Manuale Qualità, Regolamenti di Accreditamento, Regolamenti Tecnici, procedure e ogni altro documento applicabile).